



COMUNICATO STAMPA 21 FEBBRAIO 2023

Inizio della Quaresima. Lettera dell'Arcivescovo e annuncio di iniziative diocesane fino a Pentecoste

Domani 22 febbraio, mercoledì delle ceneri, inizia la Quaresima e in tutte le comunità parrocchiali della diocesi si celebrerà l'inizio di questo tempo liturgico. **Monsignor Paolo Giulietti presiederà la messa, con il rito della imposizione delle ceneri, nella Cattedrale di San Martino a Lucca, alle ore 18.**

L'Arcivescovo in questi giorni ha diffuso anche una lettera alla comunità diocesana intitolata <<Il tesoro della fede. Quaresima e Pasqua per ri-decidere di essere cristiani>>. Il testo è un accurato invito a <<rinnovare la nostra adesione a Cristo e la nostra appartenenza alla Chiesa, decidendo nuovamente che l'una e l'altra ci interessano davvero, anzi, che non possiamo in nessun modo farne a meno. Siamo invitati a cambiare modo di pensare e di agire, convertendoci al Vangelo, cioè scommettendo di nuovo la nostra esistenza su questa Parola che sembra spesso tanto lontana dall'agire quotidiano>>. Ma chiede anche di vigilare sulle <<>false parole di vita>>, infatti sostiene monsignor Giulietti: <<Ci sono alcune espressioni, che si richiamano e completano a vicenda e che spesso capita di ascoltare (forse anche di dire), senza rendersi conto del loro effetto spiritualmente depressivo>>. E poi snocciola vari esempi: <<non c'è niente da fare>>, <<non è possibile cambiare. Si è fatto sempre così>>, <<l'importante è godersi la vita>>, <<che vuoi che sia!>>, <<che male c'è?>>. E, chiosa l'Arcivescovo: <<Dove circolano queste frasi? Certamente nei contesti informali e amicali delle conversazioni da bar o nei social; c'è però una precisa linea culturale che, sotto le bandiere della libertà individuale, del primato dell'amore e del bisogno di divertimento, propaga una visione profondamente egoista e seriamente disperata dell'esistenza: "mangiamo e beviamo, perché domani moriremo" (1Cor 15,32). Si tratta di un ateismo pratico, che può anche convivere con la pratica di preghiere e devozioni, di fatto privo di ogni riferimento alla fede. Lavoro, studio, affetti, tempo libero, cittadinanza, fragilità... tutto ciò che ci appartiene come persone viene vissuto – di fatto – come se Dio non ci fosse>>.

La lettera, che può essere interamente scaricata su www.diocesilucca.it, annuncia anche alcune iniziative che a livello diocesano caratterizzeranno i prossimi mesi fino a Pentecoste. Intanto ogni martedì di Quaresima sul canale YouTube della diocesi, a partire dal 28 febbraio si terrà il ciclo di video-testimonianze "Signore da chi andremo? Il tesoro della fede". Poi si susseguiranno iniziative di carità proposte dal Centro missionario diocesano per sostenere i missionari lucchesi nel mondo e le loro opere. Venerdì 24 marzo in ricordo dei missionari martiri si terrà una veglia di preghiera nelle tre aree della diocesi: Versilia, Piana di Lucca e Valle del Serchio. Inoltre, domenica 26 marzo ci sarà la colletta nazionale indetta dalla Conferenza episcopale italiana per le popolazioni colpite dal sisma in Turchia e Siria. Dopo la Santa Pasqua, sarà presentato il progetto pastorale "Otri nuovi" e infine a maggio, la Diocesi in collaborazione e con il patrocinio di altri enti e istituti culturali, proporrà la mostra <<Thesaurum fidei>>, dedicata al lucchese beato Angelo Orsucci e ai <<cristiani nascosti>> del Giappone: sarà aperta dall'8 al 31 maggio, in diverse sedi della città di Lucca, preceduta da un convegno storico il 6-7 maggio.